



Progetto: LIFE11 ENV/IT/00243 LIFE RII
RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA IDRAULICO-AMBIENTALE DEI RII
APPARTENENTI ALLA FASCIA PEDEMONTANA DELL'EMILIA ROMAGNA

Rio Bianello

(Comune di Quattro Castella)



Elaborato:

Azione A.1 – Approfondimenti naturalistici

Azione C.1 – Monitoraggio degli elementi vegetazionali e faunistici

Numero elaborato:

03

Eseguito:

Villiam Morelli – Fabio Simonazzi

Data:

luglio 2013



Incia Società Cooperativa

Consulenze Ambientali e Servizi per il Turismo

Via Marconi, 24 - 42021 Bibbiano RE • tel. 347-7079453
E-mail: info@incia.coop • www.incia.coop
Codice Fiscale e P. IVA 01910370350 •
N° iscrizione Albo delle Cooperative - A119503

Indice

1	Analisi degli elementi floristici, vegetazionali.....	4
1.1	Materiali e metodi	4
1.2	Premessa.....	4
1.3	Analisi tratto n. 1	5
1.3.1	Descrizione	6
1.3.2	Corine Biotopes.....	6
1.3.3	Complessità strutturale delle cenosi	6
1.3.4	Grado di naturalità/artificialità	6
1.3.5	Grado di diversità	6
1.3.6	Individuazione di situazioni particolarmente critiche	6
1.3.7	Habitat "policy"	7
1.3.8	Specie "policy"	7
1.3.9	Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante.....	7
1.3.10	Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000" 7	7
1.3.11	Conclusioni.....	7
1.4	Analisi tratto n. 2	9
1.4.1	Descrizione	10
1.4.2	Corine Biotopes.....	10
1.4.3	Complessità strutturale delle cenosi	10
1.4.4	Grado di naturalità/artificialità	10
1.4.5	Grado di diversità	10
1.4.6	Individuazione di situazioni particolarmente critiche	10
1.4.7	Habitat "policy"	11
1.4.8	Specie "policy"	11
1.4.9	Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante.....	11
1.4.10	Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000" 11	11
1.4.11	Conclusioni.....	11
1.5	Analisi tratto n. 3	13
1.5.1	Descrizione	14
1.5.2	Corine Biotopes.....	14
1.5.3	Complessità strutturale delle cenosi	14
1.5.4	Grado di naturalità/artificialità	14
1.5.5	Grado di diversità	14
1.5.6	Individuazione di situazioni particolarmente critiche	15
1.5.7	Habitat "policy"	15
1.5.8	Specie "policy"	15
1.5.9	Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante.....	15
1.5.10	Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000" 15	15
1.5.11	Conclusioni.....	15
1.6	Analisi tratto n. 4	17
1.6.1	Descrizione	18
1.6.2	Corine Biotopes.....	18
1.6.3	Complessità strutturale delle cenosi	18
1.6.4	Grado di naturalità/artificialità	18
1.6.5	Grado di diversità	18
1.6.6	Individuazione di situazioni particolarmente critiche	18

1.6.7	Habitat "policy"	19
1.6.8	Specie "policy"	19
1.6.9	Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante.....	19
1.6.10	Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000" 19	
1.6.11	Conclusioni.....	19
1.7	Analisi tratto n. 5	21
1.7.1	Descrizione	22
1.7.2	Corine Biotopes.....	22
1.7.3	Complessità strutturale delle cenosi	22
1.7.4	Grado di naturalità/artificialità	22
1.7.5	Grado di diversità	22
1.7.6	Individuazione di situazioni particolarmente critiche	22
1.7.7	Habitat "policy"	23
1.7.8	Specie "policy"	23
1.7.9	Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante.....	23
1.7.10	Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000" 23	
1.7.11	Conclusioni.....	23
1.8	Elenco floristico	25
2	Analisi degli elementi faunistici	27
2.1	Materiali e metodi	27
2.2	Premessa.....	27
2.3	Analisi dei dati.....	28
2.4	Individuazione di situazioni particolarmente critiche.....	30
2.5	Specie "policy"	30
2.6	Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante ..	32
2.7	Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree " Rete Natura 2000"	32
2.8	Elenco faunistico	32
2.8.1	Uccelli	32
2.8.2	Anfibi.....	35
2.8.3	Rettili	36
2.8.4	Mammiferi.....	36
2.8.5	Pesci.....	37
2.8.6	Invertebrati	37
2.9	Conclusioni.....	43
3	Bibliografia	44

1 Analisi degli elementi floristici, vegetazionali

1.1 Materiali e metodi

L'analisi è stata effettuata partendo dalla verifica di eventuali fonti bibliografiche e dati inediti inerenti il corso d'acqua in questione.

Il materiale raccolto è servito da base per uno studio della situazione attuale effettuato mediante rilievi sul campo.

L'asta interessata dagli interventi è stata suddivisa per tratti omogenei dal punto di vista vegetazionale.

Per ogni tratto sono state effettuate le seguenti valutazioni:

- Corrispondenza delle tipologie vegetazionali con "Corine Biotopes"
- Complessità strutturale delle cenosi
- Grado di naturalità/artificialità
- Grado di diversità
- Individuazione di situazioni particolarmente critiche
- Presenza di habitat "policy"
- Presenza di specie "policy"
- Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante
- Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree Rete "Natura 2000"

1.2 Premessa

Il Rio Quaresimo, dal regime torrentizio, nasce in un compatto bacino collinare a monte del Comune di Quattro Castella, ove si uniscono tre corsi d'acqua, il Rio Monticelli, il Rio da Corte e il Rio Bianello, oggetto di interesse del presente progetto, che si uniscono intubati al di sotto del centro abitato per poi emergere a valle dell'area urbana nel vero e proprio Rio Quaresimo. I tre rii scorrono in un alveo incassato di 1-2 m e si immettono al di sotto del centro abitato per poi emergere dal paese come un unico rio, il Quaresimo, arginato e pensile e che attraversa le aree agricole di pianura prima di immettersi nel torrente Modolena.

Il tratto di intervento sul rio parte dall'area montana e giunge sino a monte del centro abitato di Quattro Castella, all'inizio del tratto tombinato, senza prendere in considerazione il successivo tratto arginato e pensile.

1.3 Analisi tratto n. 1



1.3.1 Descrizione

Tratto con vegetazione ripariale ampiamente impoverita e con presenza di aree degradate. Il rio è affiancato, in SX idrografica, da un sentiero che comporta il periodico contenimento della vegetazione e da interventi di manutenzione dello stesso.

1.3.2 Corine Biotopes

87 Formazioni vegetali sinantropiche – 83.324 Piantagioni e formazioni spontanee di Robinia pseudoacacia – 37.72 Margini ombreggiati dei boschi

1.3.3 Complessità strutturale delle cenosi

descrizione	grado*
La vegetazione nel suo complesso risulta poco strutturata con notevole presenza di specie nitrofile. La valle molto stretta e l'assenza di luce diretta non permette l'insediamento di cenosi complesse e strutturate.	2

- scala da 1 a 5 dove 5 è il livello di maggiore complessità

1.3.4 Grado di naturalità/artificialità

descrizione	grado*
Nella situazione attuale il grado di naturalità risulta discreto, anche se siamo lontani dalle formazioni boscate a galleria presenti in passato. Le uniche interferenze sono dovute al contenimento della vegetazione che invade il sentiero a lato del rio in SX idrografica.	3

- scala da 0 a 5 dove 0 è il livello minimo di naturalità

1.3.5 Grado di diversità

La componente arborea è rappresentata esclusivamente da *Ulmus minor*, *Robinia pseudoacacia* e *Acer campestre*. Queste essenze le troviamo anche nello strato arbustivo con qualche esemplare di *Corylus avellana*. Lo strato erbaceo è dominato da specie nitrofile come *Urtica dioica* e *Parietaria officinalis*. In grado di diversità risulta quindi relativamente basso.

1.3.6 Individuazione di situazioni particolarmente critiche

Non sono presenti particolari criticità. La presenza di *Hedera helix* su alcuni esemplari arborei e dell'alloctona *Robinia pseudoacacia* non sembrano al momento rappresentare seri problemi per cenosi presenti.

1.3.7 Habitat "policy"

Nessuno

1.3.8 Specie "policy"

Nessuna

1.3.9 Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante

La vegetazione presente risulta essere parte integrante di un'area ad alta biodiversità e con buona complessità ecosistemica.

1.3.10 Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000"

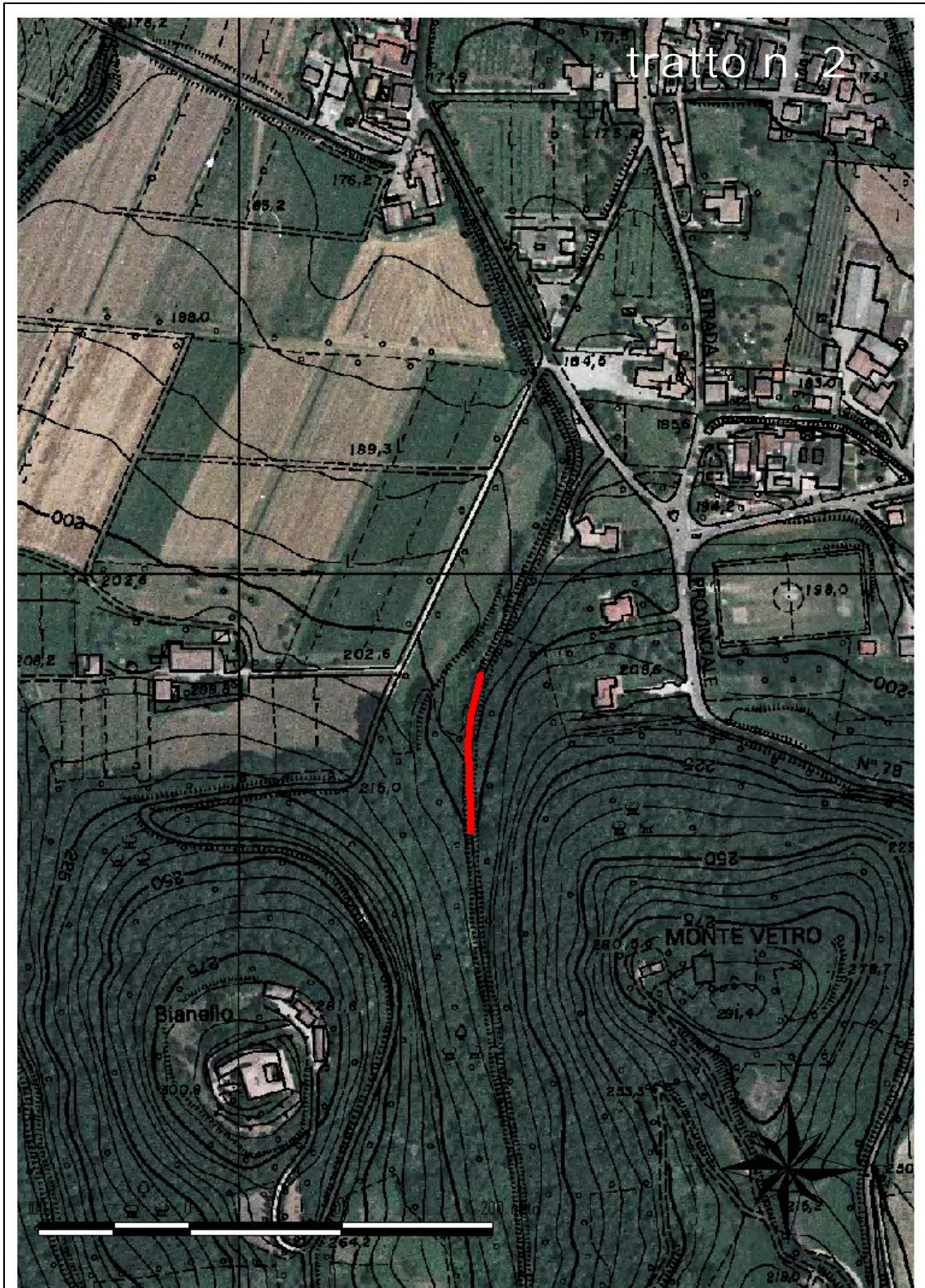
Il tratto in questione è interamente all'interno del pSIC "Colli di Quattro Castella".

1.3.11 Conclusioni

Sono possibili interventi di riqualificazione della vegetazione ma preceduti da un'attenta analisi della situazione attuale e di quella pregressa. Attualmente non sembrano sussistere le condizioni ecologiche e morfologiche per ricreare le foreste a galleria presenti in passato in alcuni tratti. Gran parte degli esemplari, soprattutto di *Salix alba*, presenti un tempo, sono caduti naturalmente o sono stati tagliati perché risultavano pericolosi per la fruizione dell'area. In questo tratto, poco luminoso, è possibile procedere a interventi di contenimento di *Robinia pseudoacacia* per favorire l'inserimento di specie arboree autoctone presenti nel bosco in DX idrografica.



1.4 Analisi tratto n. 2



1.4.1 Descrizione

In questo tratto manca quasi totalmente la fascia boscata ripariale. In SX idrografica è presente un ampio terrazzo colonizzato da una fitta cenosi formata da specie erbacee tipiche dei margini umidi.

1.4.2 Corine Biotopes

87 Formazioni vegetali sinantropiche – 83.324 Piantagioni e formazioni spontanee di Robinia pseudoacacia – 37.72 Margini ombreggiati dei boschi - 37.7 Margini umidi ad alte erbe

1.4.3 Complessità strutturale delle cenosi

descrizione	grado*
Nel tratto in questione manca quasi completamente la componente arboreo-arbustiva se si esclude il bosco in DX idrografica che in alcune zone raggiunge la sponda del rio.	3

- scala da 1 a 5 dove 5 è il livello di maggiore complessità

1.4.4 Grado di naturalità/artificialità

descrizione	grado*
L'ambiente presenta nel suo complesso un discreto grado di naturalità, anche se si può notare che in tempi relativamente recenti l'area è stata soggetto di interventi di taglio della vegetazione arborea.	3

- scala da 0 a 5 dove 0 è il livello minimo di naturalità

1.4.5 Grado di diversità

La componente arborea, seppure limitata e rappresentata da *Ulmus minor* e *Robinia pseudoacacia*. Notevole presenza di specie erbacee nel terrazzo in SX idrografica, citiamo tra le altre: *Equisetum telmateia*, *Stachys sylvatica*, *Urtica dioica*, *Parietaria officinalis*, *Eupatorium cannabinum*, *Calystegia sepium*, *Fallopia convolvulus*, *Hypericum perforatum*, *Ajuga reptans*, *Dipsacus fullonum*, *Carex pendula*, *Mentha aquatica*, *Arctium minus*, *Xanthium orientale italicum*, *Artemisia vulgaris*, *Juncus effusus*, *Cirsium arvense*, *Melissa officinalis*, *Ranunculus repens*, *Chaerophyllum temulum*, *Glechoma hederacea*. Da segnalare anche la presenza diffusa di *Rubus ulmifolius*. Nel complesso il grado di diversità, nonostante la mancanza di specie arboreo arbustive, risulta buono.

1.4.6 Individuazione di situazioni particolarmente critiche

Non si riscontrano particolari criticità.

1.4.7 Habitat "policy"

La vegetazione del terrazzo è in parte ascrivibile all'habitat 6430: Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte. Anche se la corrispondenza delle specie non è evidente, in altri siti del reggiano, formazioni simili sono state fatte rientrare in questo habitat.

1.4.8 Specie "policy"

Nessuna

1.4.9 Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante

La vegetazione presente risulta essere parte integrante di un'area ad alta biodiversità e con buona complessità ecosistemica.

1.4.10 Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree " Rete Natura 2000"

Il tratto in questione è interamente all'interno del SIC "Colli di Quattro Castella".

1.4.11 Conclusioni

Gli interventi previsti comporteranno la perdita del terrazzo in SX idrografica con una sensibile modificazione della vegetazione presente attualmente. E' possibile ipotizzare un intervento di riqualificazione tendente alla formazione della fascia boscata ripariale con idonee piantumazioni ma, soprattutto, favorendo, dal punto di vista morfologico, le condizioni per l'inserimento naturale delle specie attese.



1.5 Analisi tratto n. 3



1.5.1 Descrizione

Questo tratto risulta simile al numero 2 ma in questo caso troviamo una maggiore presenza della componente arboreo-arbustiva e soprattutto alcuni esemplari di *Salix alba*, rimasti presumibilmente dalla fascia boscata ripariale presente in passato.

1.5.2 Corine Biotopes

87 Formazioni vegetali sinantropiche – 83.324 Piantagioni e formazioni spontanee di *Robinia pseudoacacia* – 37.72 Margini ombreggiati dei boschi - 37.7 Margini umidi ad alte erbe

1.5.3 Complessità strutturale delle cenosi

descrizione	grado*
La situazione rispecchia sostanzialmente quella del tratto numero 2 ma in questo caso troviamo anche la presenza di esemplari isolati di <i>Salix alba</i> e una maggiore presenza di specie arboreo arbustive con prevalenza di <i>Robinia pseudoacacia</i> .	3

- scala da 1 a 5 dove 5 è il livello di maggiore complessità

1.5.4 Grado di naturalità/artificialità

descrizione	grado*
L'ambiente presenta nel suo complesso un discreto grado di naturalità anche se si può notare che, in tempi relativamente recenti, l'area è stata soggetto di interventi di taglio della vegetazione arborea.	3

- scala da 0 a 5 dove 0 è il livello minimo di naturalità

1.5.5 Grado di diversità

La componente arborea, seppure limitata e rappresentata da *Ulmus minor* e *Robinia pseudoacacia* e *Salix alba*. Notevole presenza di specie erbacee nel terrazzo in SX idrografica, citiamo tra le altre: *Equisetum telmateia*, *Stachys sylvatica*, *Urtica dioica*, *Parietaria officinalis*, *Eupatorium cannabinum*, *Calystegia sepium*, *Fallopia convolvulus*, *Hypericum perforatum*, *Ajuga reptans*, *Dipsacus fullonum*, *Carex pendula*, *Mentha aquatica*, *Arctium minus*, *Xanthium orientale italicum*, *Artemisia vulgaris*, *Juncus effusus*, *Cirsium arvense*, *Melissa officinalis*, *Ranunculus repens*, *Chaerophyllum temulum*, *Glechoma hederacea*. Da segnalare anche la presenza diffusa di *Rubus ulmifolius*. Nel complesso il grado di diversità, nonostante la scarsità di specie arboreo arbustive, risulta buono.

1.5.6 Individuazione di situazioni particolarmente critiche

Non si riscontrano particolari criticità.

1.5.7 Habitat "policy"

La vegetazione del terrazzo è in parte ascrivibile all'habitat 6430: Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte. Anche se la corrispondenza delle specie non è evidente, in altri siti del reggiano formazioni simili sono state fatte rientrare in questo habitat.

1.5.8 Specie "policy"

Nessuna

1.5.9 Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante

La vegetazione presente risulta essere parte integrante di un'area ad alta biodiversità e con buona complessità ecosistemica.

1.5.10 Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000"

Il tratto in questione è interamente all'interno del SIC "Colli di Quattro Castella".

1.5.11 Conclusioni

Gli interventi previsti comporteranno la perdita del terrazzo in SX idrografica con una sensibile modificazione della vegetazione presente attualmente. E' possibile ipotizzare un intervento di riqualificazione tendente alla formazione della fascia boscata ripariale con idonee piantumazioni ma, soprattutto, favorendo, dal punto di vista morfologico, le condizioni per l'inserimento naturale delle specie attese.



1.6 Analisi tratto n. 4



1.6.1 Descrizione

Tratto interessato da una forte pressione antropica che ne condiziona le cenosi presenti. Nonostante ciò la biodiversità vegetale risulta buona. Sono presenti alcuni esemplari di alberi e arbusti di notevole dimensione.

1.6.2 Corine Biotopes

87 Formazioni vegetali sinantropiche – 83.324 Piantagioni e formazioni spontanee di Robinia pseudoacacia – 37.72 Margini ombreggiati dei boschi

1.6.3 Complessità strutturale delle cenosi

descrizione	grado*
Il tratto costeggia in SX idrografica un prato polifita da sfalcio e in DX idrografica un insediamento abitativo. Nonostante la fascia ripariale risulti fortemente ridotta troviamo una discreta struttura della componente vegetale con presenza di numerose specie e con esemplari di notevole dimensione di <i>Quercus pubescens</i> e <i>Crataegus monovgyna</i> .	3

- scala da 1 a 5 dove 5 è il livello di maggiore complessità

1.6.4 Grado di naturalità/artificialità

descrizione	grado*
La fascia ripariale risulta avere un discreto stato di naturalità anche se, in alcune zone, la vegetazione ha subito interventi di taglio e diradamento.	3

- scala da 0 a 5 dove 0 è il livello minimo di naturalità

1.6.5 Grado di diversità

Notevole la diversità floristica di una fascia di vegetazione sostanzialmente molto stretta. Sono presenti numerose specie arboree, arbustive ed erbacee. Tra le specie arboree occorre segnalare la presenza di alcuni esemplari di *Quercus pubescens* di notevoli dimensioni, *Populus nigra*, *Acer campestre*, *Ulmus minor* e *Juglans regia*. Tra le specie arbustive alcuni esemplari annosi di *Crataegus monovgyna*, *Cornus sanguinea* e *Euonymus europaeus*. Nello strato erbaceo da segnalare la presenza di numerosi esemplari di *Allium nigrum*, specie molto rara e localizzata in provincia anche se, presumibilmente, in espansione.

1.6.6 Individuazione di situazioni particolarmente critiche

Le criticità sono rappresentate dall'eccessiva limitazione della fascia ripariale dovuta al

massimo sfruttamento del terreno a disposizione per coltivi e insediamenti. E' presente inoltre un attraversamento con ponte che comporta il periodico taglio della vegetazione circostante.

1.6.7 Habitat "policy"

Nessuno

1.6.8 Specie "policy"

Nessuna

1.6.9 Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante

Questo tratto riveste un'importante funzione di corridoio ecologico tra un'area boscata ad elevata biodiversità ed i diversi ambienti, soprattutto prati che troviamo nelle aree circostanti.

1.6.10 Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000"

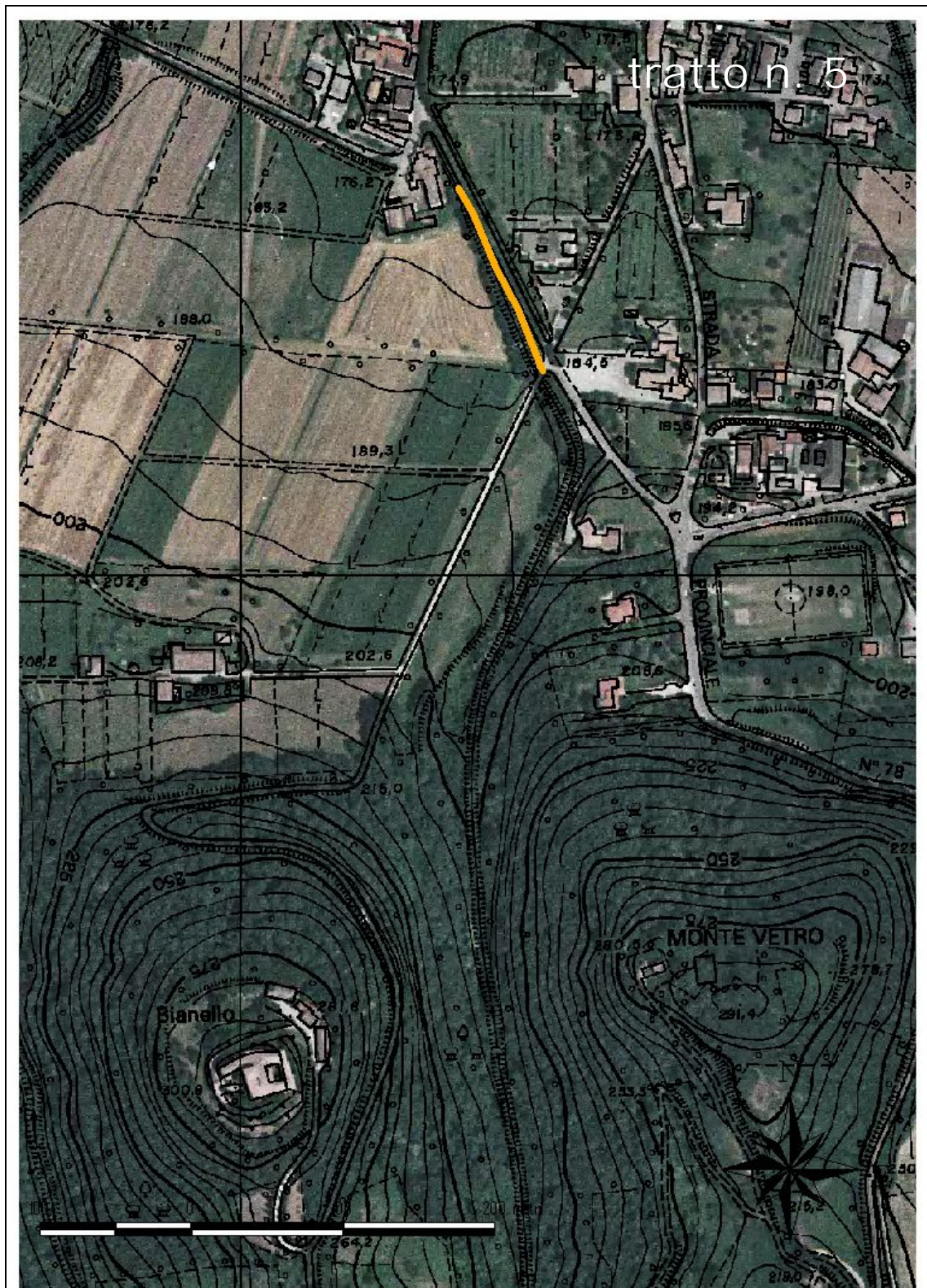
Il tratto in questione è interamente all'interno del SIC "Colli di Quattro Castella".

1.6.11 Conclusioni

Il previsto allargamento dell'alveo comporterebbe la perdita di esemplari notevoli di alberi e arbusti. Occorre intervenire in modo da salvaguardare queste presenze di particolare importanza. Alla fine dell'intervento è necessario ricreare le condizioni per la formazione di una fascia boscata ripariale continua e ben strutturata.



1.7 Analisi tratto n. 5



1.7.1 Descrizione

Tratto fortemente antropizzato dove manca completamente la vegetazione originale. Il continuo taglio e pulizia dell'alveo ha portato all'insediamento di una cenosi a Robinia pseudoacacia.

1.7.2 Corine Biotopes

87 Formazioni vegetali sinantropiche – 83.324 Piantagioni e formazioni spontanee di Robinia pseudoacacia

1.7.3 Complessità strutturale delle cenosi

descrizione	grado*
La complessità strutturale risulta bassissima, il tratto è interessato da periodici tagli della vegetazione con conseguente perdita di molte specie potenziali e sviluppo di ricacci di Robinia pseudoacacia.	1

- scala da 1 a 5 dove 5 è il livello di maggiore complessità

1.7.4 Grado di naturalità/artificialità

descrizione	grado*
La condizione attuale rispecchia una forte pressione antropica dovuta alla ripetuta pulizia del tratto dalla vegetazione esistente.	1

- scala da 0 a 5 dove 0 è il livello minimo di naturalità

1.7.5 Grado di diversità

La componente arborea è limitata a pochi esemplari di Robinia pseudoacacia mentre tra le specie arbustive ed erbacee prevalgono Sambucus nigra, Rubus ulmifolius e Parietaria officinalis. Il grado di biodiversità risulta bassissimo.

1.7.6 Individuazione di situazioni particolarmente critiche

Il tratto in questione risulta fortemente antropizzato e la specie dominante risulta essere un'alloctona invasiva: Robinia pseudoacacia. La mancanza di copertura arboreo-arbustiva sulle sponde permette, per mancanza di ombreggiamento, lo sviluppo di vegetazione, soprattutto erbacea, nell'alveo del rio.

1.7.7 Habitat "policy"

Nessuno

1.7.8 Specie "policy"

Nessuna

1.7.9 Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante

Questo tratto si trova tra un'area prativa e l'inizio dell'area urbana del paese di Quattro Castella. Nonostante la forte antropizzazione e il basso grado di complessità risulta comunque essere un potenziale serbatoio di biodiversità e comunque assolve la funzione di corridoio ecologico.

1.7.10 Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000"

L'area è al margine del SIC "Colli di Quattro Castella" e riveste un'importante funzione di corridoio ecologico tra un ambiente naturale e l'ambiente urbano.

1.7.11 Conclusioni

L'allargamento dell'alveo rende possibile, in SX idrografica, la creazione di una fascia boscata ripariale con idonee piantumazioni e con interventi riguardanti la morfologia che favoriscano l'instaurarsi di tale cenosi.



1.8 Elenco floristico

L'elenco floristico è naturalmente ampiamente incompleto, per una verifica completa occorre effettuare uno studio di durata almeno annuale per avere la possibilità di individuare tutte le specie presenti.

specie	famiglia
<i>Abutilon theophrasti</i> Medik.	Malvaceae
<i>Acer campestre</i> L.	Sapindaceae
<i>Aegopodium podagraria</i> L.	Apiaceae
<i>Agrimonia eupatoria</i> L. subsp. <i>eupatoria</i>	Rosaceae
<i>Ajuga reptans</i> L.	Lamiaceae
<i>Alliaria petiolata</i> (M. Bieb.) Cavara & Grande	Brassicaceae
<i>Allium nigrum</i> L.	Amaryllidaceae
<i>Anacamptis pyramidalis</i> (L.) Rich.	Orchidaceae
<i>Arctium minus</i> (Hill) Bernh.	Asteraceae
<i>Artemisia vulgaris</i> L.	Asteraceae
<i>Ballota nigra</i> L. subsp. <i>meridionalis</i> (Bég.) Bég.	Lamiaceae
<i>Bryonia cretica</i> L. subsp. <i>dioica</i> (Jacq.) Tutin	Cucurbitaceae
<i>Calystegia sepium</i> (L.) R. Br. subsp. <i>sepium</i>	Convolvulaceae
<i>Cardaria draba</i> (L.) Desv. subsp. <i>draba</i>	Brassicaceae
<i>Carex pendula</i> Huds.	Cyperaceae
<i>Chaerophyllum temulum</i> L.	Apiaceae
<i>Chelidonium majus</i> L.	Papaveraceae
<i>Chenopodium album</i> L. subsp. <i>album</i>	Chenopodiaceae
<i>Cichorium intybus</i> L.	Asteraceae
<i>Cirsium arvense</i> (L.) Scop.	Asteraceae
<i>Clematis vitalba</i> L.	Ranunculaceae
<i>Cornus sanguinea</i> L. subsp. <i>hungarica</i> (Kárpáti) Soó	Cornaceae
<i>Corylus avellana</i> L.	Betulaceae
<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	Rosaceae
<i>Dipsacus fullonum</i> L.	Caprifoliaceae
<i>Equisetum telmateia</i> Ehrh	Equisetaceae
<i>Eranthis hyemalis</i> (L.) Salisb.	Ranunculaceae
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Celastraceae
<i>Eupatorium cannabinum</i> L. subsp. <i>cannabinum</i>	Asteraceae
<i>Fallopia convolvulus</i> (L.) Á. Löve	Polygonaceae
<i>Geum urbanum</i> L.	Rosaceae
<i>Glechoma hederacea</i> L.	Lamiaceae
<i>Hedera helix</i> L. subsp. <i>helix</i>	Araliaceae
<i>Helleborus foetidus</i> L. subsp. <i>foetidus</i>	Ranunculaceae
<i>Helleborus viridis</i> L. subsp. <i>viridis</i>	Ranunculaceae
<i>Hepatica nobilis</i> Schreb.	Ranunculaceae
<i>Himantoglossum adriaticum</i> H. Baumann	Orchidaceae
<i>Hypericum perforatum</i> L.	Hypericaceae
<i>Impatiens balfourii</i> Hook. f.	Balsaminaceae
<i>Juglans regia</i> L.	Juglandaceae
<i>Juncus effusus</i> L. subsp. <i>effusus</i>	Juncaceae
<i>Lamium maculatum</i> L.	Lamiaceae

Lamium purpureum L.	Lamiaceae
Ligustrum vulgare L.	Oleaceae
Lonicera caprifolium L.	Caprifoliaceae
Malva sylvestris L. subsp. sylvestris	Malvaceae
Melissa officinalis L. officinalis	Lamiaceae
Mentha aquatica L. subsp. aquatica	Lamiaceae
Parietaria officinalis L.	Urticaceae
Populus nigra L.	Salicaceae
Primula vulgaris Huds. subsp. vulgaris	Primulaceae
Prunus spinosa L. subsp. spinosa	Rosaceae
Pulmonaria officinalis L.	Boraginaceae
Quercus pubescens Willd. subsp. pubescens	Fagaceae
Ranunculus ficaria L.	Ranunculaceae
Ranunculus repens L.	Ranunculaceae
Robinia pseudacacia L.	Fabaceae
Rubus ulmifolius Schott	Rosaceae
Salix alba L.	Salicaceae
Sambucus nigra L.	Adoxaceae
Silene latifolia Poir. subsp. alba (Mill.) Greuter & Burdet	Caryophyllaceae
Solanum nigrum L.	Solanaceae
Stachys sylvatica L.	Lamiaceae
Ulmus minor Mill. subsp. minor	Ulmaceae
Urtica dioica L. subsp. dioica	Urticaceae
Verbena officinalis L.	Verbenaceae
Viola odorata L.	Violaceae
Xanthium orientale L. subsp. italicum (Moretti) Greuter	Asteraceae



Capreolus capreolus (foto INCIA)

2 Analisi degli elementi faunistici

2.1 Materiali e metodi

Il lavoro è stato articolato nelle seguenti fasi:

- analisi cartografica preliminare;
- esame delle fonti bibliografiche disponibili relativamente alle componenti naturali del territorio;
- sopralluoghi sul campo con osservazioni sulle presenze faunistiche;
- raccolta di informazioni circa le presenze faunistiche nell'area tramite intervista a quanti potevano dare informazioni attendibili.

Sono state effettuate, inoltre, le seguenti valutazioni:

- Individuazione di situazioni particolarmente critiche
- Presenza di specie "policy"
- Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante
- Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree Rete "Natura 2000"

Per meglio caratterizzare la componente faunistica le osservazioni sono state condotte su di un'area più ampia rispetto a quella interessata dagli interventi, le attività di cantiere ed il transito dei mezzi. Il corso del Rio Bianello è stato indagato dall'inizio del tratto tombinato nel tratto urbano di Quattro Castella fino alla sorgente.

2.2 Premessa

La bibliografia inerente ricerche faunistiche nell'area in esame è oltremodo scarsa, ma grazie alla presenza di un'Oasi di protezione della fauna gestita dalla LIPU (Oasi del Bianello) ed alla collaborazione del responsabile dell'oasi (Luca Artoni, che ringrazio) è stato possibile avere un buon numero di dati, perlopiù inediti. Sono stati anche consultati i dati raccolti per la compilazione nel gennaio 2012 del formulario di Rete Natura 2000 in occasione della richiesta di istituire nell'area un pSIC (Colli di Quattro Castella). A questi ultimi dati, che sono riferibili all'area compresa tra la SP 78 a est, in Dx idrografica del bacino del Rio Bianello, fino a tutto il versante in Dx idrografica del Rio Enzola, tra la stessa SP 78 a sud e Via Risorgimento a nord (strada comunale per Monticelli), sono stati affiancati i pochi dati desunti dalla bibliografia, anch'essi riferiti ad un'area più estesa del bacino del Rio Bianello. Si tratta di dati provenienti da atlanti di distribuzione che hanno standard utilizzati per la loro compilazione ove solitamente si riportano i dati su reticoli di 10x10 Km oppure a maggior scala. Oltre agli aspetti organizzativi e motivazioni di sforzo di ricerca, la rappresentazione dei dati a grande scala si rende necessaria per molte specie faunistiche perché hanno una grande mobilità e necessitano

di territori ampi per le varie fasi del loro ciclo vitale, con l'esclusione della maggior parte degli invertebrati e di alcune specie di vertebrati terrestri. Per riferire l'analisi della componente faunistica alla scala di questo bacino si è fatto ricorso alle osservazioni effettuate durante i sopralluoghi e da archivio personale, tuttavia il ristretto periodo di indagine non ha consentito una trattazione esaustiva di tutti i gruppi sistematici, con particolare riferimento agli invertebrati.

2.3 Analisi dei dati

La comunità di specie animali presenti nell'area di studio è rappresentativa della situazione caratteristica degli ambiti dell'alta pianura e della fascia collinare dell'Emilia occidentale. Fanno eccezione le specie ittiche che sono risultate totalmente assenti. Il regime spiccatamente torrentizio del Rio Bianello, con prolungati periodi di secca estivi lo rendono poco adatto alla vita dei pesci. Sono state segnalate complessivamente 144 specie di vertebrati così suddivise: 98 specie di uccelli (68 %), delle quali 67 nidificanti, che costituiscono la componente più importante tra i vertebrati come numero di specie presenti, come era lecito attendersi da ambienti caratterizzati da un'elevata eterogeneità ambientale; 30 specie di mammiferi (21%) e 16 di erpetofauna di cui 7 di anfibi (5%) e 9 di rettili (6%).

Tra le specie di avifauna di interesse comunitario inserite nell'allegato I della Direttiva 2009/47 sono presenti come nidificanti nell'area 3 specie. Il Succiacapre, che nidifica a terra in brughiere xerofile o lande cespugliose aride e si ciba di insetti. Le popolazioni europee sono in lento ma generalizzato declino a partire dagli anni '50 del XX secolo, a causa soprattutto dell'uso massiccio di pesticidi, del traffico stradale, disturbo dei siti riproduttivi e perdita/diminuzione degli habitat idonei. Nel sito frequenta la parte alta della valle dove è possibile la sua nidificazione nella fascia di contatto tra vegetazione riparia, bosco e prati ed incolti lungo i colli. L'Averla piccola, che nidifica in ambienti aperti con abbondante presenza di siepi, cespugli o alberi sparsi, di preferenza in zone ecotonali secche e soleggiate, anche in prossimità di strade e ferrovie. Le principali minacce per questa specie sono la perdita di habitat e l'utilizzo massiccio di insetticidi in agricoltura: in pianura e nella collina coltivata in seguito all'eliminazione di tutti quegli elementi di varietà del paesaggio come siepi, filari e singoli alberi sparsi e l'utilizzo estensivo di fitofarmaci; in montagna e nei coltivi abbandonati di collina la principale causa di perdita di habitat è rappresentata dall'espansione delle zone boscate, sia per causa naturale che di origine antropica. La situazione nell'area in esame è simile a quella del Succiacapre e del Falco Pecchiaiolo, che nidifica in zone boscate anche di ridotta estensione ma generalmente con radure o confinanti con aree erbose aperte dove può cercare gli imenotteri di cui si ciba, migratore a lungo raggio giunge ai siti riproduttivi in maggio. Oltre ad uccisioni illegali durante la migrazione è minacciato dalla distruzione degli habitat di riproduzione e di alimentazione. Una maggiore qualificazione e stabilità della fascia

boscata riparia favorirebbe una maggior presenza nella valle anche verso la pianura di queste specie e di alcune altre legate ad habitat forestali maturi come: Picchio rosso minore, Picchio muratore e Rampichino per ora confinate nelle aree meglio conservate dei boschi che attorniano i quattro colli; oltre a tutte le specie d'invertebrati legati alla catena trofica del legno morto. Frequentando habitat forestali con vecchi tronchi ed abbondanza di alberi morti a terra queste specie risentono molto, infatti, delle pratiche forestali, dell'eliminazione dei tronchi morti o marcescenti e della ceduzione.

Tra i mammiferi la specie di maggior valore conservazionistico è sicuramente il Lupo, la cui salvaguardia è considerata prioritaria dalla Comunità Europea. Localmente è in espansione da alcuni decenni a partire dal crinale appenninico e, dotato di un ampio home-range, frequenta regolarmente tutta la fascia collinare della provincia. Non sono stati riscontrati nella valle del Rio Bianello siti utilizzati per la riproduzione (tane, rendez-vous), ma diversi segni di presenza ne avallano l'utilizzo a scopo trofico. Gli interventi in progetto non dovrebbero avere interferenze con questa specie, vista la grande mobilità e l'ampiezza del territorio che la caratterizza ed al tipo di utilizzo del sito. Meritevole di interesse è anche l'Istrice, inserito come specie di cui è necessaria una rigorosa tutela nell'allegato IV della direttiva "Habitat". Questo grosso roditore notturno risulta da almeno un decennio in espansione verso nord dal suo originale areale e colonizza ormai con continuità tutta la fascia collinare delle province emiliane. Non fa eccezione l'Oasi del Bianello dove si rinviene, anche associato al Tasso, in estesi sistemi di tane. Stessa necessità di tutela è riservata a tutte le specie di chiroterteri europei, tra le quali sono 6 le specie (Pipistrello di Kuli, P. albolimbato, P. di Savi, Nottola, N. di Leisler, Serotino comune) di cui ci sono segnalazioni per l'area in esame. Inoltre, durante recenti indagini sono state contattate tramite bat-detector una o più specie del genere *Myotis*, che per ora non sono state identificate a livello di specie. Tra gli altri mammiferi i dati raccolti formano un quadro abbastanza esaustivo per le specie di grande e media taglia, tra le quali spicca per interesse conservazionistico la presenza della Puzzola, già indicata in bibliografia (Malaguzzi 1992) e recentemente confermata. Per i micromammiferi, invece, rimangono diverse lacune per risolvere le quali occorrerebbe effettuare indagini mirate, ci sono però dati interessanti sulla presenza di alcune specie di Soricidae e del Moscardino, piccolo gliride in allegato IV della direttiva Habitat. I dati raccolti per i rettili, in linea con le altre specie di fauna, tracciano un quadro di biodiversità crescente per il bacino del Rio risalendo verso monte dall'abitato di Quattro Castella, dove inizia il tratto tombinato che porta le acque del Rio Bianello nel Rio Quaresimo. Tra gli Anfibi che si riproducono nel sito sono segnalate anche due specie di tritoni che, insieme alla Raganella, svolgono la loro fase riproduttiva in piccole raccolte d'acqua presenti nel bacino (stagno della Corte degli ulivi, ecc.), pur non escludendo la possibile frequentazione delle sponde del Rio. Le altre specie di anuri (*Rana agile* e rane verdi, Rospo smeraldino e *R. comune*) per la riproduzione si trovano indifferentemente presso le pozze o il corso del Rio, con una preferenza per quest'ultimo per il Rospo comune. Le specie di erpetofauna segnalate per la zona sono sostanzialmente quelle potenzialmente attese per

questi habitat. Per quanto riguarda gli invertebrati, nonostante la mancanza di dati dovuta all'indisponibilità di lavori di ricerca pubblicati riferiti a quest'area (anche su scala più ampia) e del ridotto lasso di tempo per le indagini sul campo, grazie ai dati dell'archivio dell'Oasi LIPU emerge un quadro di biodiversità interessante e sufficientemente rappresentativo, pur con molte lacune in alcuni gruppi sistematici che richiederebbero studi mirati (Carabidae, ecc.). Oltre alla presenza di Euplagia dai quattro punti, indicata come specie prioritaria per la direttiva "Habitat", che ha una buona diffusione lungo torrenti e ruscelli del territorio provinciale che presentano almeno alcuni tratti con un buon grado di naturalità, sono segnalate diverse specie di coleotteri xilofagi (in particolare lucanidi e cerambicidi) che sono espressione di uno stato di salute ecologica buono delle compagini forestali, tra i quali Cervo volante e Cerambice della quercia sono di interesse comunitario. Per la maggior parte di queste specie le segnalazioni sono riferite all'intera superficie dell'Oasi del Bianello, ma possono essere considerate valide anche per il bacino del Rio Bianello soprattutto per il tratto più alto del corso fino allo sbocco dopo i colli Vetro e Bianello, dove le condizioni di complessità e continuità delle componenti forestali sono maggiori. Come per la fauna ittica anche per il Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*) non sono state rilevate tracce di presenza e le condizioni generali del Rio ne fanno escludere una possibile colonizzazione.

2.4 Individuazione di situazioni particolarmente critiche

Non ci sono particolari criticità, se non la riduzione ed alterazione della fascia boscata riparia nel tratto dai colli verso valle dovuta alla vicinanza dell'alveo a strade o sentieri e la tombinatura del tratto basso del Rio Bianello che ne preclude quasi del tutto le funzioni naturali fino allo sbocco nel Rio Quaresimo dopo l'abitato di Quattro Castella.

2.5 Specie "policy"

Sono segnalate per il bacino del Rio Bianello complessivamente 38 specie di interesse comunitario. In particolare 12 specie di avifauna inserite nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CEE. Di queste, 3 (Airone bianco maggiore, Garzetta, Nitticora) sono specie legate ad ambienti umidi più estesi e transitano sull'area, più o meno regolarmente durante gli spostamenti per recarsi nelle zone di alimentazione nel Torrente Crostolo o nel Fiume Enza. Ulteriori 2 specie (Nibbio bruno e Aquila reale) sono segnalate per il sito durante gli spostamenti migratori, per queste specie il bacino del Rio Bianello è un'area di frequentazione occasionale e di scarsa importanza. Altre 2 specie (Biancone e Falco pellegrino) utilizzano le zone aperte della valle per scopi trofici ma non ci sono al suo interno le condizioni adatte per la nidificazione. Delle rimanenti 5 specie, il Falco Pecchiaiolo è presente nel periodo riproduttivo nella parte alta dei bacini del Rio Bianello e del Rio Enzola, dove probabilmente

nidifica al margine del bosco di uno dei colli. Il Succiacapre e l'Averla piccola sono possibili nidificanti in quest'area, soprattutto nella zona più esterna della fascia di bosco fluviale a contatto con le zone aperte od arbustate di incolti e coltivi. Per la Tottavilla e l'Ortolano, due passeriformi che frequentano le zone di transizione tra bosco e praterie, è segnalata la presenza ma non ci sono indicazioni di nidificazione note, anche se all'interno dell'area in esame ci sarebbero le condizioni di habitat idonei. Tra le specie di avifauna segnalate nel bacino del Rio Bianello 8 sono inserite nella Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia con una valutazione di minaccia (EN o VU), 3 di queste non nidificano nell'area di studio (Alzavola, Nitticora e Biancone) e le rimanenti 5 sono: Torcicollo, Allodola, Averla Piccola, Passera d'Italia e Passera mattugia. L'Allodola nidifica in prati e zone aperte con vegetazione bassa, mentre le ultime due sono specie sinantropiche anche per i siti di nidificazione, i quali difficilmente saranno interferiti dalle attività in progetto. Durante la realizzazione degli interventi sul Rio si dovrà porre maggiore attenzione per Averla piccola, che è potenzialmente nidificante sul margine della fascia di vegetazione riparia e per il Torcicollo che utilizza vecchi nidi di picchi o altre cavità in alberi secchi o morenti, dislocati anche nella vegetazione riparia.

6 sono le specie di rettili dell'allegato IV della Direttiva 92/43/CEE presenti nel sito. Di queste 4 (Biacco, Ramarro, Lucertola muraiola e campestre) sono piuttosto diffuse, anche se non abbondanti, mentre il Saettone, specializzato in habitat arboricoli, ed il Colubro liscio sono specie più elusive di cui è stata segnalata la presenza solo recentemente.

Sono, inoltre, segnalate 5 specie di anfibi presenti in allegato IV della Direttiva 92/43/CEE. Una di queste, il Tritone crestato, è inserita anche nell'allegato II della stessa direttiva ed è segnalata per lo stagno della Corte degli Ulivi per la fase larvale mentre è stata rinvenuta presso vari edifici dell'Oasi durante la fase terrestre. Le altre specie sono tutte anuri e si tratta di Rospo smeraldino e Rana agile, specie legate all'acqua solo nel periodo riproduttivo ma poi piuttosto terricole e diffuse in modo abbastanza continuo nella collina e nell'alta pianura reggiana. Rana verde che è invece legata alla presenza di acqua durante tutto il suo ciclo vitale. Il Rio Bianello è utilizzato regolarmente per la riproduzione delle prime due specie mentre per il complesso delle rane verdi (*Pelophylax lessonae*/*P.kl. esculentus*), delle quali non si entra qui nel merito di un'identificazione specifica, la presenza è risultata scarsa e localizzata, specialmente nello stagno già citato ed in altre raccolte d'acqua. La Raganella è nota almeno per lo stesso stagno della Corte degli ulivi, ma non mancano altri habitat potenzialmente idonei anche lungo il corso del rio. Tra le specie di anfibi segnalate per il sito solo una ha una valutazione di minaccia nella recente Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani, si tratta del Rospo comune con valutazione Vulnerabile (VU).

Tra i mammiferi di cui si è accertata la presenza nell'area di studio c'è il Lupo, specie di interesse comunitario ed inserita come prioritaria negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, presente anche nella L.R. 2013 con categoria di minaccia Vulnerabile (VU). Durante i sopralluoghi, però, non sono state rinvenute aree idonee per la sua riproduzione, mentre è stato possibile confermarne la frequentazione a scopo trofico. Altre 9 specie di

mammiferi sono segnalate per il solo allegato IV, si tratta dell'Istrice, del Moscardino e di 7 specie di chiroteri (Pipistrello di Savi, P. albolimbato, P. nano, Serotino comune, Nottola, N. di Leisler, Vespertilio). Mentre le prime 3 sono relativamente diffuse nel territorio provinciale, le altre sono specie forestali (anche se non esclusive, tanto da adattarsi pure a ripari in edifici in caso di distruzione dei siti naturali) che necessitano di boschi maturi ricchi di cavità e la loro diffusione risente della qualità forestale. La Nottola è anche presente nella Lista Rossa con categoria di minaccia Vulnerabile (VU). Infine, sono presenti nell'area d'indagine anche 5 specie d'invertebrati inseriti negli Allegati della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Si tratta di 2 coleotteri xilofagi (Cervo volante e Cerambice della quercia) e di 3 lepidotteri (Zerinzia, Bombice del prugnolo ed Euplagia dai quattro punti). Quest'ultima specie, pure relativamente frequente lungo i corsi d'acqua del nostro territorio, è considerata di interesse prioritario.

2.6 Complessità e biodiversità in relazione al territorio circostante

Il tratto collinare del Rio Bianello dove sono previsti interventi presenta un buon grado di complessità e biodiversità specifica in relazione alle aree circostanti, in continuità con quello del territorio a monte. La funzione di corridoio ecologico è svolta in modo efficace solo fino all'inizio del tratto tombinato in corrispondenza di Via Risorgimento.

2.7 Relazione spaziale e connessioni ecologiche con aree "Rete Natura 2000"

Il tratto del Rio Bianello dove sono in progetto interventi ricade all'interno del perimetro del pSIC "Colli di Quattro Castella", candidatura avanzata nel 2012.

2.8 Elenco faunistico

2.8.1 Uccelli

Nella tabella viene riportata la check-list delle specie di avifauna (nomenclatura secondo: CISO - COI settembre 2009 ad eccezione di *Passer italiae* che qui viene considerata come specie separata da *Passer domesticus*). Sono riportate le indicazioni della presenza come nidificante segnalate per il bacino del Rio dei Bertolini (in ordine crescente di accertamento: possibile - probabile - certa), delle specie di interesse comunitario e del loro status nella Lista Rossa 2011 (Peronace et al. - Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia). Legenda delle categorie assegnate dalla Lista Rossa 2011 in ordine decrescente di minaccia: CR = in pericolo critico;

EN = in pericolo; VU = vulnerabile; NT = quasi minacciato; LC = a minor preoccupazione; DD = carente di dati, NA = non applicabile; NE = non valutato.

Classe	Ordine	Famiglia	Specie		All. I Diret. 2009- 147 CEE	L.R. 2011	Nidifi cante	Non nid.
Aves	Anseriformes	Anatidae	Alzavola	<i>Anas crecca</i>		EN		x
			Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>		LC	possibile	
	Galliformes	Phasianidae	Pernice rossa	<i>Alectoris rufa</i>		DD	certa	
			Starna	<i>Perdix perdix</i>		LC		x
			Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>		DD	possibile	
			Fagiano comune	<i>Phasianus colchicus</i>		NA	certa	
	Pelecaniformes	Phalacrocoracidae	Cormorano	<i>Phalacrocorax carbo</i>		LC		x
	Ciconiiformes	Ardeidae	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	x	VU		x
			Airone guardabuoi	<i>Bubulcus ibis</i>		LC		x
			Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	x	LC		x
			Airone bianco maggiore	<i>Casmerodius albus</i>	x	NT		x
			Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>		LC		x
	Falconiformes	Accipitridae	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apiverus</i>	x	LC	probabile	
			Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	x	NT		x
			Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	x	VU		x
			Sparviere	<i>Accipiter nisus</i>		LC	probabile	
			Poiana	<i>Buteo buteo</i>		LC	probabile	
			Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	x	NT		x
		Falconidae	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>		LC	certa	
			Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>		LC	possibile	
			Falco Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	x	LC		x
	Gruiformes	Rallidae	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>		LC		x
			Folaga	<i>Fulica atra</i>		LC		x
	Charadriiformes	Charadriidae	Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>		LC		x
			Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>		DD		x
	Columbiformes	Columbidae	Piccione selvatico	<i>Columba livia</i>		DD	possibile	
			Piccione domestico	<i>Columba livia domestica</i>		NE	certa	
			Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>		LC	probabile	
			Tortora dal collare orientale	<i>Streptopelia decaocto</i>		LC	certa	
			Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>		LC	probabile	
	Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>		LC	possibile	
			Barbagianni	<i>Tyto alba</i>		LC	possibile	
			Assiolo	<i>Otus scops</i>		LC	possibile	
	Strigiformes	Strigidae	Civetta	<i>Athene noctua</i>		LC	certa	
			Allocco	<i>Strix aluco</i>		LC	probabile	
			Gufo comune	<i>Asio otus</i>		LC	certa	
	Caprimulgiformes	Caprimulgidae	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x	LC	possibile	
	Apodiformes	Apodidae	Rondone	<i>Apus apus</i>		LC	possibile	
	Coraciiformes	Meropidae	Gruccione	<i>Merops apiaster</i>		LC		x
		Upupidae	Upupa	<i>Upupa epops</i>		LC	possibile	
	Piciformes	Picidae	Torcicollo	<i>Jynx torquilla</i>		EN	possibile	

			Picchio verde	<i>Picus viridis</i>		LC	certa	
			Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major</i>		LC	certa	
			Picchio rosso minore	<i>Dendrocopos minor</i>		LC	possibile	
	Passeriformes	Alaudidae	Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	x	LC		x
			Allodola	<i>Alauda arvensis</i>		VU	possibile	
		Hirundinidae	Rondine	<i>Hirundo rustica</i>		NT	possibile	
			Balestruccio	<i>Delichon urbica</i>		NT	possibile	
		Motacillidae	Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>		LC	possibile	
		Troglodytidae	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>		LC	probabile	
		Prunellidae	Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>		LC	possibile	
		Turdidae	Pettirosso	<i>Erithacus rubecula</i>		LC	probabile	
			Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>		LC	probabile	
			Codirosso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochrurus</i>		LC		x
			Codirosso	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>		LC	probabile	
			Stiaccino	<i>Saxicola rubetra</i>		LC		x
			Culbianco	<i>Oenanthe oenanthe</i>		NT		x
			Merlo	<i>Turdus merula</i>		LC	certa	
			Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>		LC	possibile	
			Tordo sassello	<i>Turdus iliacus</i>		NA		x
		Sylviidae	Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>		LC	possibile	x
			Canapino maggiore	<i>Hippolais icterina</i>		NE		x
			Canapino comune	<i>Hippolais polyglotta</i>		LC	possibile	
			Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>		LC	certa	
			Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>		LC	possibile	
			Sterpazzolina	<i>Sylvia cantillans</i>		LC		x
			Sterpazzolina di Moltoni	<i>Sylvia subalpina</i>		LC	possibile	
			Lui verde	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>		LC		x
			Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>		LC	possibile	
			Lui grosso	<i>Phylloscopus trochilus</i>		NE		x
			Regolo	<i>Regulus regulus</i>		NT		x
			Fiorrancino	<i>Regulus ignicapilla</i>		LC		x
		Muscicapidae	Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>		LC	certa	
		Aegithalidae	Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>		LC	certa	
		Paridae	Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>		LC	certa	
			Cinciallegra	<i>Parus major</i>		LC	certa	
			Cincia mora	<i>Periparus ater</i>		LC	possibile	
			Cincia bigia	<i>Poecile palustris</i>		LC	probabile	
		Sittidae	Picchio muratore	<i>Sitta europaea</i>		LC	probabile	
		Certhiidae	Rampichino comune	<i>Certhia brachydactyla</i>		LC	probabile	
		Oriolidae	Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>		LC	probabile	
		Lanidae	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	x	VU	possibile	
		Corvidae	Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>		LC	certa	
			Gazza	<i>Pica pica</i>		LC	certa	
			Taccola	<i>Corvus monedula</i>		LC	possibile	
			Cornacchia	<i>Corvus cornix</i>		LC	certa	
		Sturnidae	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>		LC	certa	
		Passeridae	Passera d'Italia	<i>Passer italiae</i>		VU	certa	
			Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>		VU	possibile	
		Fringillidae	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>		LC	probabile	

			Verzellino	<i>Serinus serinus</i>		LC	probabile	
			Verdone	<i>Carduelis chloris</i>		NT	possibile	
			Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>		NT	possibile	
			Lucherino	<i>Carduelis spinus</i>		LC		x
			Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>		LC		x
		Emberizidae	Zigolo nero	<i>Emberiza cirius</i>		LC	probabile	
			Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	x	DD		x
			Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>		LC	possibile	

2.8.2 Anfibi

Nella tabella viene riportata la check-list delle specie di anfibi (nomenclatura secondo: Lanza B., Nistri A. & Vanni S., 2009 - Anfibi d'Italia - Quaderni di conservazione della natura; n.° 29). Sono riportate le indicazioni delle specie di interesse comunitario e del loro status nella Lista Rossa 2013 (Rondinini et al. – 2013 - Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani). Legenda delle categorie assegnate dalla Lista Rossa 2013 in ordine decrescente di minaccia: CR = in pericolo critico; EN = in pericolo; VU = vulnerabile; NT = quasi minacciato; LC = a minor preoccupazione; DD = carente di dati, NA = non applicabile; NE = non valutato.

Classe	Ordine	Famiglia	Specie		L.R. 2013	All. II Dir. Habitat	All. IV Dir. Habitat
Amphibia	Caudata	Salamandridae	Tritone punteggiato	<i>Lissotriton vulgaris</i>	NT		
			Tritone crestato	<i>Triturus carnifex</i>	NT	x	x
	Anura	Bufo	Rospo comune	<i>Bufo bufo</i>	VU		
			Rospo smeraldino	<i>Pseudepidalea viridis</i>	LC		x
		Hylidae	Raganella italiana	<i>Hyla intermedia</i>	LC		x
		Ranidae	Rana verde*	<i>Pelophylax lessonae</i>	LC		x
			Rana agile	<i>Rana dalmatina</i>	LC		x

* La tassonomia delle rane verdi è alquanto complessa ed ancora oggi oggetto di discussione essendo presenti in Italia diversi klepton, unità sistematiche formate cioè da un complesso costituito da una specie e dal suo ibrido ibridogenetico. In Italia sono presenti tre tipi diversi di rane Verdi: la rana verde maggiore (*Pelophylax ridibundus*), la rana verde minore o Rana di Lessona (*P. lessonae*) e a sud del Po una specie proposta recentemente (*P. bergeri*). Queste specie ibridandosi tra loro in vario modo darebbero origine ad ibridi con caratteristiche stabili, le loro interrelazioni sono tuttora oggetto di discussione, la comune Rana verde dei fossi (*P. esculentus*) sarebbe un ibrido tra *P. lessonae* e *P. ridibundus*, mentre tra *P. lessonae* e *P. bergeri* originerebbe una specie di ibrido non ancora classificata per cui è stato proposto il nome di *Pelophylax kl. hispanicus*. il processo è detto ibridogenesi e vengono così generate delle popolazioni miste. In attesa di una posizione definita più chiaramente, vista la difficoltà di una separazione certa su base morfologica di queste specie si è deciso di trattare le segnalazioni (molte delle quali antecedenti le attuali discussioni sulla pluralità di specie del gruppo rane verdi) come appartenenti alla sola *Pelophylax lessonae* adottando la soluzione dell'Atlante degli Anfibi e dei Rettili dell'Emilia Romagna.

2.8.3 Rettili

Nella tabella viene riportata la check-list delle specie di rettili (nomenclatura secondo: Ruffo S. e Stoch F. (eds), 2005. Checklist e distribuzione della fauna italiana).

Sono riportate le indicazioni delle specie di interesse comunitario e del loro status nella Lista Rossa 2013 (Rondinini et al. – 2013 - Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani). Legenda delle categorie assegnate dalla Lista Rossa 2013 in ordine decrescente di minaccia: CR = in pericolo critico; EN = in pericolo; VU = vulnerabile; NT = quasi minacciato; LC = a minor preoccupazione; DD = carente di dati, NA = non applicabile; NE = non valutato.

Classe	Ordine	Famiglia	Specie		L.R. 2013	All.IV Dir. Habitat
Reptilia	Squamata	Anguidae	Orbettino	<i>Anguis fragilis</i>	LC	
		Lacertidae	Ramarro	<i>Lacerta viridis</i>	LC	x
			Lucertola muraiola	<i>Podarcis muralis</i>	LC	x
			Lucertola campestre	<i>Podarcis sicula</i>	LC	x
		Colubridae	Biacco	<i>Coluber viridiflavus</i>	LC	x
			Colubro liscio	<i>Coronella austriaca</i>	LC	x
			Saettone	<i>Elaphe longissima</i>	LC	x
			Biscia dal collare	<i>Natrix natrix</i>	LC	
		Viperidae	Vipera comune	<i>Vipera aspis</i>	LC	

2.8.4 Mammiferi

Nella tabella viene riportata la check-list delle specie di mammiferi (nomenclatura secondo: Spagnesi M., De Marinis A.M. (a cura di), 2002 – Mammiferi d'Italia).

Sono riportate le indicazioni delle specie di interesse comunitario e del loro status nella Lista Rossa 2013 (Rondinini et al. – 2013 - Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani). Legenda delle categorie assegnate dalla Lista Rossa 2013 in ordine decrescente di minaccia: CR = in pericolo critico; EN = in pericolo; VU = vulnerabile; NT = quasi minacciato; LC = a minor preoccupazione; DD = carente di dati, NA = non applicabile; NE = non valutato.

Classe	Ordine	Famiglia	Specie		L.R. 2013	All. II Dir. Hab.	All. IV Dir. Hab.
Mammalia	Insectivora	Erinaceidae	Riccio	<i>Erinaceus europaeus</i>	LC		
		Soricidae	Toporagno italico	<i>Sorex samniticus</i>	LC		
			Mustiolo	<i>Suncus etruscus</i>	LC		
			Crocidura ventre bianco	<i>Crocidura leucodon</i>	LC		
		Talpidae	Talpa europea	<i>Talpa europaea</i>	LC		

	Chiroptera	Vespertilionidae	Serotino comune	<i>Eptesicus serotinus</i>	NT		x
			Pipistrello di Savi	<i>Hypsugo savii</i>	LC		x
			Vespertilio	<i>Myotis sp.</i>	-		x
			Nottola di Leisler	<i>Nyctalus leisleri</i>	NT		x
			Nottola	<i>Nyctalus noctula</i>	VU		x
			Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	LC		x
			Pipistrello nano	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	LC		x
	Logomorpha	Leporidae	Lepre	<i>Lepus europaeus</i>	LC		
	Rodentia	Sciuridae	Scoiattolo	<i>Sciurus vulgaris</i>	LC		
		Gliridae	Ghiro	<i>Glis glis</i>	LC		
			Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i>	LC		x
		Microtidae	Arvicola di Savi	<i>Microtus savii</i>	LC		
		Muridae	Topo selvatico	<i>Apodemus sylvaticus</i>	LC		
			Topolino delle case	<i>Mus domesticus</i>	NE		
			Ratto delle chiaviche	<i>Rattus norvegicus</i>	NE		
		Hystriidae	Istrice	<i>Hystrix cristata</i>	LC		x
	Carnivora	Canidae	Lupo	<i>Canis lupus</i>	VU	x*	x*
			Volpe	<i>Vulpes vulpes</i>	LC		
		Mustelidae	Tasso	<i>Meles meles</i>	LC		
			Donnola	<i>Mustela nivalis</i>	LC		
			Puzzola	<i>Mustela putorius</i>	LC		
			Faina	<i>Martes foina</i>	LC		
	Artiodactyla	Suidae	Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>	LC		
		Cervidae	Daino	<i>Dama dama</i>	NE		
			Capriolo	<i>Capreolus capreolus</i>	LC		

* specie prioritaria

2.8.5 Pesci

Il regime spiccatamente torrentizio del Rio Bianello, con prolungati periodi di secca estivi lo rendono poco adatto alla vita dei pesci. Allo stato attuale, dai rilievi effettuati risulta la totale mancanza di specie ittiche presenti nel Rio Bianello.

2.8.6 Invertebrati

Nella tabella viene riportata la check-list delle specie di invertebrati (nomenclatura secondo: Ruffo S. e Stoch F. (eds), 2005. Checklist e distribuzione della fauna italiana).

Classe	Ordine	Famiglia	Specie		All. II Dir. Hab.	All. IV Dir. Hab.
Gastropoda	Neotaenioglossa	Pomatiasidae	Pomazia	<i>Pomatias elegans</i>		
	Stylommatophora	Arionidae	Limaccia rossa	<i>Arion rufus</i>		
			Limaccia nera	<i>Arion ater</i>		
		Limacidae	Grande limaccia grigia	<i>Limax maximus</i>		
		Helicidae	Cepea	<i>Cepea nemoralis</i>		
			Chiocciola dei giardini	<i>Cantareus aspersum</i>		
			Chiocciola comune	<i>Helix lucorum</i>		
Clitellata	Oligochaeta	Lumbricidae	Lombrico	<i>Lumbricus terrestris</i>		
Aracnida	Scorpiones	Euscorpidae	Scorpione italiano	<i>Euscorpio italicus</i>		
	Opiliones	Phalangiidae	Opilione	<i>Phalangium opilio</i>		
	Araneae	Araneidae	Argiope fasciata	<i>Argiope bruennichi</i>		
			Ragno crociato	<i>Araneus diadematus</i>		
	Prostigmata	Eriophyidae	Acaro dell'acero	<i>Artacris cephaloneus</i>		
			Acaro del noce	<i>Eriophyes erineus</i>		
			Acaro del sambuco	<i>Epitrimerus trilobus</i>		
Malacostraca	Isopoda	Armadillidiidae	Porcellino di terra	<i>Armadillidium vulgare</i>		
Chilopoda	Scutigermorpha	Scutigeridae	Scutigera	<i>Scutigera coleoptrata</i>		
	Scolopendromorpha	Scolopendridae	Scolopendra	<i>Scolopendra cingulata</i>		
Diplopoda	Julida	Julidae	Millepiedi	<i>Cylindroiulus sp.</i>		
Hexapoda	Collembola	Poduridae	Collembolo dello stagno	<i>Podura aquatica</i>		
		Isotomidae	Collembolo del muschio	<i>Isotoma viridis</i>		
	Protura	Acerentomidae	Proturo	<i>Acerentomon maius</i>		
	Diplura	Campodeidae	Dipluro	<i>Campodea sp.</i>		
	Ephemeroptera	Baetidae	Mosca effimera	<i>Cloeon dipterum</i>		
		Potamanthidae	Effimera	<i>Potamanthus luteus</i>		
	Odonata	Calopterygidae	Damigella splendente	<i>Calopteryx splendens</i>		
		Lestidae	Damigella bruna	<i>Sympecma fusca</i>		
		Platycnemididae	Damigella variabile	<i>Platycnemis pennipes</i>		
		Coenagrionidae	Damigella rossa	<i>Pyrrhosoma ninphula</i>		
			Damigella elegante	<i>Ischnura elegans</i>		
			Damigella tigrata	<i>Coenagrion puella</i>		
		Aeshnidae	Libellula splendente	<i>Aeshna affinis</i>		
			Libellula azzurra	<i>Aeshna cyanea</i>		
			Libellula domestica	<i>Aeshna mixta</i>		
			Libellula imperatore	<i>Anax imperator</i>		
		Gomphidae	Libellula gomfo	<i>Gomphus vulgatissimus</i>		
		Cordulegastriidae	Libellula di Boltoni	<i>Cordulegaster boltoni</i>		
		Libellulidae	Libellula depressa	<i>Libellula depressa</i>		
			Libellula rossa	<i>Sympetrum sanguineum</i>		
	Blattaria	Blattidae	Blatta	<i>Blatta orientalis</i>		
	Mantodea	Mantidae	Mantide nana europea	<i>Ameles spallanzania</i>		
			Mantide religiosa	<i>Mantis religiosa</i>		
		Empusidae	Empusa	<i>Empusa pennata</i>		
	Orthoptera	Tettigonidae	Cavalletta dalla testa a cono	<i>Conocephalus conocephalus</i>		
			Tettigonia	<i>Tettigonia viridissima</i>		
			Cavalletta	<i>Dectitus verucivorus</i>		
		Grillidae	Grillo canterino	<i>Gryllus campestris</i>		

			Grillo domestico	<i>Acheta domesticus</i>		
		Catantopidae	Cavalletina	<i>Pezotettix giornai</i>		
		Acrididae	Cavalletta a testa allungata	<i>Acrida turrata</i>		
			Cavalletta ali azzurre	<i>Oedipoda caerulescens</i>		
			Cavalletta ali rosse	<i>Oedipoda germanica</i>		
	Dermaptera	Forficulidae	Forbicina	<i>Forficula auricularia</i>		
	Thysanura	Lepismatidae	Pesciolino d'argento	<i>Lepisma saccharina</i>		
			Pesciolino delle case	<i>Thermobia domestica</i>		
	Heteroptera	Notonectidae	Notonetta	<i>Notonecta glauca</i>		
		Gerridae	Gerride	<i>Aquarius paludum paludum</i>		
			Gerride	<i>Gerris argentatus</i>		
		Acanthosomatidae	Elasmuca	<i>Elasmucha grisea grisea</i>		
		Pentatomidae	Cimice rossa	<i>Carpocoris pudicus</i>		
			Grafosoma	<i>Graphosoma lineatum italicum</i>		
		Pyrrhocoridae	Pirrocoro	<i>Pyrrhocoris apterus</i>		
	Homoptera	Cicadidae	Cicala	<i>Lyristes plebejus</i>		
			Cicala	<i>Cicada orni</i>		
		Cercopidae	Cicaletta rossonera	<i>Cercopis sanguinolenta</i>		
			Sputacchina	<i>Philaenus spumarius</i>		
		Cicadellidae	Cicalina	<i>Cicadella viridis</i>		
		Psyllidae	Psilla del bosso	<i>Asphagidella buxi</i>		
		Aphididae	Afide lanigero del melo	<i>Eriosoma lanigerum</i>		
			Afide lanigero dell'olmo	<i>Eriosoma lanuginosum</i>		
			Afide azzurro dell'olmo	<i>Tetraneura caerulescens</i>		
			Afide dell'olmo	<i>Tetraneura ulmi</i>		
			Afide del pioppo	<i>Pemphigus spirothecae</i>		
			Afide del biancospino	<i>Dysaphis crataegi</i>		
	Coleoptera	Carabidae	Calosoma	<i>Calosoma sycophanta</i>		
			Carabo	<i>Pterosthicus micans</i>		
		Silphidae	Tanatofilo rugoso	<i>Tanatophilus rugosus</i>		
			Xilodrepa	<i>Xylodrepa quadrimaculata</i>		
			Silfa	<i>Silpha carinata</i>		
		Lucanidae	Parallelepipedo	<i>Dorcus parallelepipedus</i>		
			Cervo volante	<i>Lucanus cervus</i>	x	
		Geotrupidae	Stercorario	<i>Trypocopris vernalis</i>		
			Scarabeo stercorario	<i>Geotrupes stercorarius</i>		
			Scarabeo vegetariano	<i>Lethrus apterus</i>		
		Melolonthidae	Maggiolino	<i>Melolontha melolontha</i>		
			Melolonte giallo	<i>Rhizotrogus sp.</i>		
		Dynastidae	Scarabeo rinoceronte	<i>Oryctes nasicornis</i>		
		Cetoniidae	Scarabeo funesto	<i>Oxythrea funesta</i>		
			Cetonia	<i>Cetonia aurata pisana</i>		
			Cetonia nera	<i>Netocia morio</i>		
		Elateridae		<i>Ectinus aterrimus</i>		
		Buprestidae	Tenebrione	<i>Capnodis tenebrionis</i>		
			Coleottero gioiello	<i>Anthaxia hungarica</i>		
		Lampyridae	Lucciola	<i>Luciola italica</i>		
		Cantharidae	Cantaride livida	<i>Cantharis livida</i>		
			Cantaride rustica	<i>Cantharis rustica</i>		

		Bostrichidae	Cappuccino	<i>Bostrichus capucinus</i>		
		Anobiidae	Tarło del pane	<i>Stegobium paniceum</i>		
			Tarło della pasta	<i>Lasioderma serricorne</i>		
		Cleridae	Tricodè degli alveari	<i>Trichodes alvearius</i>		
		Coccinellidae	Coccinella 2 puntini	<i>Adalia bipunctata</i>		
			Coccinella	<i>Coccinella septempunctata</i>		
			Coccinella dei 22 punti	<i>Psyllobora vigintiduopunctata</i>		
		Meloidae	Meloide violaceo	<i>Meloe violaceus</i>		
		Tenebrionoidae	Verme della farina	<i>Tenebrio molitor</i>		
		Pyrochoroidae	Pirocroa rossa	<i>Pyrochroa coccinea</i>		
		Ceramibicidae	Cerambice delle latifoglie	<i>Aegosoma scabricorne</i>		
			Cerambice rosso	<i>Stenopterus rufus</i>		
			Cerambice della quercia	<i>Cerambix cerdo</i>	x	x
			Cerambice vespa	<i>Clytus arietis</i>		
			Cerambice verde	<i>Chlorophorus pilosus</i>		
			Morimo	<i>Morimus asper</i>		
			Lamia	<i>Lamia textor</i>		
			Cerambice dalle lunghe antenne	<i>Monochanus galloprovincialis</i>		
				<i>Herophila tristis</i>		
			Saperda	<i>Saperda carcharias</i>		
		Chrysomelidae	Crisomela a sei punti	<i>Lachnaia italica</i>		
			Crisomela arancione	<i>Cryptocephalus primarius</i>		
		Curculionidae	Punteruolo verde	<i>Phyllobius sp.</i>		
			Punteruolo del pino	<i>Pissodes pini</i>		
			Sigaraio	<i>Ceutorhynchus sulcicollis</i>		
		Scolytidae	Scolitide della quercia	<i>Scolytus intricatus</i>		
			Piccolo scolitide dell'olmo	<i>Scolytus multistriatus</i>		
			Grande scolitide dell'olmo	<i>Scolytus scolytus</i>		
	Planipennia	Ascalaphidae	Ascalafo	<i>Libelloides coccajus</i>		
	Mecoptera	Panorpidae	Mosca scorpione	<i>Panorpa communis</i>		
	Diptera	Tipulidae	Tipula degli orti	<i>Tipula oleracea</i>		
		Cecidomyiidae	Dittero della sanguinella	<i>Craneiobia corni</i>		
			Dittero della rosa	<i>Wachtliella rosarum</i>		
		Culicidae	Zanzara tigre	<i>Aedes albopictus</i>		
			Zanzara comune	<i>Culex pipiens</i>		
		Stratiomyidae	Dittero giallo e nero	<i>Stratiomyia chamaleon</i>		
		Bombyliidae	Bombilio maggiore	<i>Bombylius major</i>		
		Syrphidae	Sirfide	<i>Syrphus ribesii</i>		
		Muscidae	Mosca	<i>Musca domestica</i>		
			Mosca cavallina	<i>Stomoxys calcitrans</i>		
	Lepidoptera	Oecophoridae	Tignola domestica bruna	<i>Hofmannophila pseudospretella</i>		
		Zygaenidae		<i>Adescita statices</i>		
			Zigena della filipendula	<i>Zygaena filipendulae</i>		
		Lasiocampidae	Bombice gallonato	<i>Malacosoma neustria</i>		
			Bombice del prugnolo	<i>Eriogaster catax</i>	x	x
		Sphingidae	Sfinge del convolvolo	<i>Agrius convolvuli</i>		
			Sfinge testa di morto	<i>Acherontia atropos</i>		
			Sfinge del caglio	<i>Macroglossum stellatarum</i>		
			Sfinge del tiglio	<i>Mimas tiliae</i>		

			Sfinge dell'euforbia	<i>Hyles euforbiae</i>		
			Sfinge dalla linea bianca	<i>Hyles lineata</i>		
		Saturniidae	Pavonia minore	<i>Saturnia pavonia</i>		
			Saturnia del pero	<i>Saturnia pyri</i>		
			Cinzia	<i>Samia cynthia</i>		
		Papilionidae	Macaone	<i>Papilio machaon</i>		
			Podalirio	<i>Iphiclides podalirio</i>		
			Zerinzia	<i>Zerynthia polyxena</i>		x
		Pieridae	Pieride del biancospino	<i>Aporia crataegi</i>		
			Cavolaia maggiore	<i>Pieris brassicae</i>		
				<i>Pieris edusa</i>		
				<i>Pieris napi</i>		
			Cavolaia minore	<i>Pieris rapae</i>		
			Cardamine	<i>Anthocharis cardamines</i>		
			Crocea	<i>Colias crocea</i>		
			Colia	<i>Colias hyale</i>		
			Cedronella	<i>Gonepteryx rahmni</i>		
			Pieride della senape	<i>Leptidea sinapis</i>		
		Lycaenidae		<i>Lycaena phlaeas</i>		
			Titiro	<i>Lycaena tityrus</i>		
			Tecla delle querce	<i>Tecla quercus</i>		
			Licena dell'acacia	<i>Satyrium acaciae</i>		
			Tecla del rovo	<i>Callophrys rubi</i>		
			Cupido	<i>Cupido alcetas</i>		
				<i>Glaucopsyche alexis</i>		
			Licenide azzurra del timo	<i>Maculinea arion</i>		
			Argo	<i>Plebejus argus</i>		
			Licenide rosso	<i>Aricia agestis</i>		
			Lisandra	<i>Polyommatus bellargus</i>		
			Coridone	<i>Polyommatus coridon</i>		
				<i>Polyommatus daphnis</i>		
			Icaro	<i>Polyommatus icarus</i>		
		Nymphalidae	Vanessa multicolore	<i>Nymphalis polychloros</i>		
			Vanessa occhio di pavone	<i>Inachis io</i>		
			Vanessa atalanta	<i>Vanessa atalanta</i>		
			Vanessa del cardo	<i>Vanessa cardui</i>		
			Vanessa dell'ortica	<i>Aglais urticae</i>		
			Vanessa c bianco	<i>Polygonia c-album</i>		
			Tabacco di Spagna	<i>Argynnis paphia</i>		
			Didima	<i>Melitaea didyma</i>		
			Febo	<i>Melitaea phoebe</i>		
			Camilla	<i>Limenitis camilla</i>		
			Vanessa del pioppo	<i>Limenitis populi</i>		
			Reducta	<i>Limenitis reducta</i>		
		Satyridae	Circe	<i>Kanetisa circe</i>		
			Galatea	<i>Melanargia galathea</i>		
			Maniola	<i>Maniola jurtina</i>		
			Pamfila	<i>Coenonympha pamphilus</i>		
			Pararge	<i>Pararge aegeria</i>		
			Maera	<i>Lasiommata maera</i>		

			Megeera	<i>Lasiommata megeera</i>		
		Geometridae	Geometride ornato	<i>Scopula ornata</i>		
				<i>Campaea margaritata</i>		
		Notodontidae		<i>Lophopteryx cuculina</i>		
		Thaumetopoeidae	Processionaria delle querce	<i>Thaumetopoea processionea</i>		
			Processionaria dei pini	<i>Traumatocampa pityocampa</i>		
		Lymantriidae	Limantria	<i>Lymantria dispar</i>		
		Arctiidae	Caja	<i>Arctia caja</i>		
				<i>Arctia villica villica</i>		
			Eruplagia dai quattro punti	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	x*	
		Syntomidae	Prete	<i>Syntomis phegea</i>		
		Noctuidae		<i>Catocala promissa</i>		
				<i>Bena prasinana</i>		
			Emmelia	<i>Emmelia trabealis</i>		
				<i>Amphipyra pyramidea</i>		
	Himenoptera	Cynipidae	Testa di medusa	<i>Andricus caputmedusae</i>		
			Cinipide dalla galla a corona	<i>Andricus coronatus</i>		
			Cinipide dalla galla a stella	<i>Andricus lucidus</i>		
			Cinipide delle querce	<i>Andricus kollari</i>		
			Cinipide dalla galla a nespola	<i>Andricus quercustozae</i>		
			Cinipide dalla galla a mela	<i>Biorhiza pallida</i>		
			Cinipide della foglia di quercia	<i>Cynips quercusfolii</i>		
			Cinipede della galla ad ago	<i>Cynips corniflex</i>		
			Cinipide della rosa	<i>Diplolepis rosae</i>		
			Vespa delle galle lenticolari	<i>Neuroterus numismalis</i>		
			Vespa delle querce	<i>Neuroterus quercusbaccarum</i>		
		Chalcididae	Vespa dell'afide lanigero del melo	<i>Aphelinus mali</i>		
		Mutillidae	Mutilla	<i>Mutilla europaea</i>		
		Formicidae	Formica delle graminacee	<i>Messor barbarus</i>		
			Formica degli afidi	<i>Crematogaster scutellaris</i>		
			Formica nera	<i>Lasius niger</i>		
		Eumenidae	Vespa vasaia	<i>Odynerus sp.</i>		
			Eumenide pedunculata	<i>Eumenes pedunculatus</i>		
			Eumenide della sabbia	<i>Eumenes pomiformis</i>		
			Vespa solitaria	<i>Delta unguiculatum</i>		
		Vespidae	Vespa cartaria	<i>Polistes gallicus</i>		
			Calabrone	<i>Vespa crabro</i>		
			Vespa comune	<i>Vespula vulgaris</i>		
			Vespa tedesca	<i>Vespula germanica</i>		
		Anthophoridae	Ape delle ophrys	<i>Eucera longicornis</i>		
		Apidae	Xilocopa	<i>Xilocopa violacea</i>		
			Bombo dal sedere rosso	<i>Bombus lapidarius</i>		

			Bombo comune	<i>Bombus terrestris</i>		
			Ape domestica	<i>Apis mellifera</i>		

* specie prioritaria

2.9 Conclusioni

Le componenti faunistiche del bacino del Rio Bianello mostrano un buon grado di complessità e biodiversità, questo è dovuto soprattutto alla particolare orografia del bacino, con l'attraversamento dei rilievi del Monte Vetro e Monte Bianello dove le compagini forestali, in condizioni buone e con una certa variabilità, si alternano ad ampie zone di prati e di incolti. Si ha un drastico abbassamento della biodiversità animale, dove il numero di specie presenti è estremamente ridotto, nel tratto pianiziale che costeggia la strada provinciale fino al tratto tombinato. Gli interventi previsti di miglioramento della fascia boscata ripariale, sia come qualità strutturale sia come ampliamento e continuità, possono migliorare questa situazione dando maggiore stabilità e diffusione lungo il corso del rio alle specie di fauna presenti. Il miglioramento delle condizioni di continuità della vegetazione ripariale avrebbero un effetto positivo anche sulle funzioni di corridoio ecologico svolte dal corso d'acqua. Analogamente, le opere in alveo destinate a rallentare il flusso di piena e ad una maggiore capacità di ritenzione idrica che comporteranno un aumento della varietà morfologica dello stesso ed un aumento di tipologie di habitat disponibili per la fauna acquatica dovrebbero portare ad un miglioramento complessivo della biodiversità nell'intero corso del Rio. Sono però da tenere in considerazione alcune cautele riguardo al periodo riproduttivo della fauna evitando di intervenire su possibili siti di nidificazione/riproduzione nel periodo primaverile-estivo (marzo/agosto). Sulla base dei dati sulla fauna raccolti, che evidenziano numerose specie di interesse conservazionistico legate alla catena del legno morto (alberi deperenti o morti, sia in piedi che caduti) in diversi gruppi sistematici (uccelli, mammiferi, invertebrati) si raccomanda di preservare il maggior numero possibile di questi importanti elementi ecologici, specialmente quelli che recano cavità.



Morimus asper
(foto INCIA)

3 Bibliografia

- AA.VV., 1999 – Manuel d'interprétation des habitats de l'Union Européenne – Commission Européenne DG Environnement.
- AA.VV., 2007 – La Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna – Regione Emilia-Romagna.
- AA. VV., 2008 – La natura protetta dell'Emilia-Romagna - Regione Emilia-Romagna, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Editrice Compositori, Bologna.
- ALESSANDRINI, BRANCHETTI, 1997 – Flora reggiana – Cierre Edizioni.
- ALESSANDRINI, MORELLI, 2008 – Banca dati informatizzata della flora reggiana – Provincia di Reggio Emilia (inedito).
- ALESSANDRINI, TOSETTI (a cura), 2001 – Habitat dell'Emilia Romagna – Manuale per il riconoscimento secondo il metodo europeo "CORINE – biotopes" – IBC Regione Emilia-Romagna.
- BERTACCINI E. e FIUMI G., 1999 - Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera Heterocera) vol. III - Natura Giuliano Russo Editore. Bologna.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., annate varie – Ornitologia Italiana – Volumi da 1 a 7 - Alberto Perdisa Editore.
- CONTI, ABBATE, ALESSANDRINI, BLASI, 2005 – An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora – Ministero dell'Ambiente, Palombi Editori.
- COSTA M., GUSTIN M. e ZANICHELLI F., 1999 - Uccelli e Mammiferi della Regione Emilia-Romagna - In: Toso S., Turra T., Gellini S., Matteucci C., Benassi M.C., Zanni M.L. "Carta delle vocazioni faunistiche della Regione Emilia-Romagna". Regione Emilia-Romagna, Assessorato Agricoltura Servizio Territorio e Ambiente rurale.
- FRACASSO G., BACCETTI N., SERRA L., 2009 - La lista CISO-COI degli Uccelli italiani – liste A, B e C - Avocetta vol. 33 n. 1: 5-24.
- LANZA B. et al., 2007 - Fauna d'Italia, vol. XLII, Amphibia - Calderini, Bologna.
- LANZA B., NISTRI A. & VANNI S., 2009 - Anfibi d'Italia - Quaderni di conservazione della natura; n.° 29.
- LETARDI A., 1995 - Ascalafidi: un gruppo di insetti da rincorrere per prati, musei e biblioteche (Neuroptera, Ascalaphidae) - Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 49 (3-4) (1994): 45-54.
- MALAGUZZI G., 1992 – L'Oasi del Bianello. Un museo ecologico all'aperto. – Amministrazione Comunale di Quattro Castella.
- MAZZOTTI S., STAGNI G., 1993 – Gli Anfibi e i Rettili dell'Emilia Romagna - Quaderni della Stazione di Ecologia del Civico Museo di Storia Naturale di Ferrara 5.
- MAZZOTTI S., CARAMORI C., BARBIERI C., 1999 – Atlante degli Anfibi e dei Rettili dell'Emilia Romagna. (Aggiornamento 1993/1997) - Quaderni della Stazione di Ecologia del Civico Museo di Storia Naturale di Ferrara 12.

- PERONACE V., CECERE J.G., GUSTIN M., RONDININI C., 2012 - Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia - Avocetta vol. 36 n.1: 11-58.
- PIGNATTI, 1982 – Flora d'Italia – Edagricole Bologna.
- RASTELLI S., ABBRUZZESE E., RASTELLI M., 2001 - Cerambycidae d'Italia - Atlante fotografico dei coleotteri cerambicidi italiani - Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, Centro Studi Ecologici Appenninici.
- RONDINI C., BATTISTONI A., PERONACE V., TEOFILI C., 2013 – Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani – Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.
- RUGGIERI A., 1997 - Indagine sulla presenza di specie di Chiroteri (Mammalia) in habitat di interesse comunitario nel territorio delle Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia - Inedito, Istituto dei Beni Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna.
- RUFFO S. e STOCH F. (eds), 2005 - Checklist e distribuzione della fauna italiana - Memorie del Museo civico di Storia Naturale di Verona, 2 serie, Sezione Scienze della Vita 16.
- RUFFO S. e STOCH F. (eds), 2007 - Checklist and distribution of the italian fauna - Software Ckmap versione 5.3.8., Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
- SINDACO R., DORIA G., RAZZETTI E., BERNINI F. (Eds.), 2006 - Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles - Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze.
- SPAGNESI M., DE MARINIS A.M. (a cura di), 2002 – Mammiferi d'Italia.
- SPAGNESI M., TOSO S. & DE MARINIS A.M., 2001 – I Mammiferi dell'Emilia Romagna - Provincia di Modena, INFS, Ministero dell'Ambiente.
- SVENSSON L. (traduzione italiana della II ed. 2009), 2012 – Guida degli Uccelli d'Europa, Nord Africa e vicino Oriente - Ricca Editore, Roma.
- TINARELLI R. (a cura di), 2005 - Rete Natura 2000 in Emilia Romagna. Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna - Editrice Compositori. Bologna.
- VILLA R., PELLECCIA M., 1999 - Le farfalle d'Italia e... - IBC Regione Emilia Romagna.